



3618/0176

*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

DIREZIONE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE
Ufficio VIII

**IL CAPO DELL'UFFICIO VIII DELLA DIREZIONE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE**

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e successive modifiche;
- VISTI** il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;
- VISTO** il DPR 5 gennaio 1967, n. 18, recante l’“Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D. L. n. 165 del 30.03.2001;
- VISTO** il D.P.R. 254 del 4.09.2002;
- VISTO** il DPR 19 maggio 2010, n. 95, recante la “Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri” come modificato dal DPR 29 dicembre 2016 n. 260;
- VISTO** il D.P.R n.367 del 20.04.1994 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D.M. n. 2060 dell’11.10.2010, registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2010 reg. 18, fg. 146, “Disciplina delle articolazioni interne degli uffici di livello dirigenziale istituiti presso l’Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri con D.P.R. n. 95 del 19-05-2010”, con cui è stata istituita la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTA** la Legge dell’11 dicembre 2016, n. 232, relativa all’approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;
- VISTO** il D.M. n. 102065 del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2016, pubblicato sul supplemento ordinario n. 62 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale n. 304 del 30-12-2016, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019;
- VISTO** il D.P.R. n. 8 dell’8 gennaio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 28 gennaio 2016, reg. 245, di nomina del Min. Plen. Vincenzo De Luca a Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese;

- VISTO** il D.M. n. 3610/2821 del 28 febbraio 2017 concernente la ripartizione delle risorse Finanziarie tra i Capi delle Unità e degli Uffici della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTO** il D.M. n. 235 del 7.2.2017, registrato alla Corte dei Conti il 15.2.2017, con il quale il Consigliere d'Ambasciata Di Muzio Gabriele è stato nominato Capo dell'Ufficio VIII;
- VISTO** l'art. 3 della L. 136/2010, in tema di tracciabilità di flussi finanziari;
- VISTO** il D.lgs. del 18/04/2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e successive modifiche;
- VISTO** l'art. 32 del citato D. lgs. 50/2016 sulle fasi delle procedure di affidamento;
- VISTO** l'art. 36 comma 2 lettera a) del citato D. lgs. 50/2016 sui contratti sotto soglia;
- CONSIDERATO** in tema di qualificazione della stazione appaltante, quanto segue:
- a) non è ancora vigente il sistema di qualificazione, previsto dall'articolo 38 del d.lgs 50/2016;
- b) nel caso di specie, trattandosi di affidamento di importo inferiore ai 40.000 euro, trova applicazione quanto prevede l'articolo 37, comma 1, del d.lgs 50/2016, ai sensi del quale " Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza ";
- VISTO** l'Accordo di cooperazione nel campo della cultura e dell'Istruzione e dello sport fra il Governo della Repubblica Italiana e il Consiglio dei Ministri della Bosnia-Erzegovina, firmato a Mostar il 19 luglio 2004;
- CONSIDERATA** la richiesta dell'Ambasciata di Sarajevo e che questo Ufficio, per soddisfare le proprie esigenze istituzionali di promozione del "Sistema Italia" dal punto di vista culturale (arte, design, moda, architettura, musica, spettacolo dal vivo, cooperazione scientifica e accademica, formazione), e sussistendo a questo riguardo ragioni di convenienza e di pubblico interesse, ritiene opportuno sostenere la realizzazione dello spettacolo di danza contemporanea dal titolo DIS-CRIMINE, ispirato al concerto realizzato dal violoncellista bosniaco Vedran Smailovic sulle macerie del palazzo distrutto durante la guerra, il 25 settembre 2017 alla Biblioteca Nazionale di Sarajevo e il successivo 27 settembre al Teatro Nazionale di Tuzla. Si intende realizzare l'iniziativa nel contesto del "Mese della Cultura Italiana" anche per contribuire al rilancio di un settore che a livello locale non è sviluppato al pari della musica sinfonica e operistica.
- CONSIDERATO** che la realizzazione dell'iniziativa può essere garantita esclusivamente dalla Compagnia Motus di Siena che ha ideato il progetto in collaborazione col violoncellista Andrea Rellini;
- VISTO** l'art. 63 comma b2 del d.lgs. 50/2016, secondo cui la "procedura negoziata senza previa pubblicazione può essere utilizzata quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore

economico poiché lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica”;

CONSIDERATO che tale tipologia di servizio non è rinvenibile sul MEPA né è stata oggetto di convenzioni Consip spa;

DATO ATTO che al soggetto affidatario dell'esecuzione dei servizi in questione verrà verificata, a mezzo di autocertificazione, l'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016;

DETERMINA

Art. 1

Per i motivi di cui alle premesse si avvia la procedura di affidamento diretto per la realizzazione di due rappresentazioni dello spettacolo di danza contemporanea dal titolo DIS-CRIMINE a Sarajevo e a Tuzla secondo i parametri individuati nella presente delibera e per un importo non superiore a 10.000,00 euro IVA esclusa, destinato a trovare la copertura negli ordinari stanziamenti di bilancio e, in particolare, nel cap. 2471 p.g. 3 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2017.

Art. 2

L'iniziativa è stata programmata nell'ambito del mandato istituzionale dell'Ufficio e rientra nei compiti di promozione e diffusione della cultura italiana all'estero, quale strumento di valorizzazione del Sistema Italia.

Art. 3

Il contratto verrà stipulato mediante scambio di corrispondenza, conformemente alle normative vigenti. In fase di stipula, ai sensi dell'art. 103 c. 11, verrà domandato al contraente di optare tra un miglioramento del prezzo riservato all'Amministrazione o la prestazione della garanzia di cui all'art. 103 c. 1.

Art. 4

Le prestazioni dovranno essere fornite inderogabilmente entro il 27 settembre 2017. Ove la prestazione venisse realizzata in modo insoddisfacente o incompleto per cause attribuibili al contraente, non saranno ammessi a pagamento se non i servizi effettivamente e compiutamente forniti. Vengono altresì stabilite le penali come riportate all'art. 145 comma 3 del sia pur abrogato d.p.r. 207/2010: “Per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, le penali da applicare sono stabilite dal Responsabile del procedimento, in sede di elaborazione del progetto posto a base di gara ed inserite nel contratto, in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per cento dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo”.

Art. 5

Il pagamento avverrà a conclusione delle attività previste dal contratto e in un'unica soluzione, previo accertamento da parte di questo Ufficio della regolare esecuzione di quanto richiesto.

Art. 6

Il responsabile unico del procedimento è il sottoscritto.